



Città di Matelica

Provincia di Macerata

UFFICIO TECNICO

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO
DELLA DETERMINAZIONE N.789 DEL 26-07-2017**

Registro Generale 811

Matelica, li 08-09-2017

Il Responsabile del Settore

Oggetto: SISMA DEL 26 OTTOBRE 2016 E SEGUENTI. OPERE DI PRONTO INTERVENTO PER MESSA IN SICUREZZA FRONTI DI EDIFICIO VIA TINTE 376. APPROVAZIONE VERBALE DI SOPRALLUOGO, PERIZIA DI SPESA E GARA PER AFFIDAMENTO LAVORI. CIG Z881F78D78

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI TECNICI

PREMESSO che in data 24 agosto, 26 ottobre e 30 ottobre 2016 si sono verificati ripetuti gravi eventi sismici di forte intensità, che hanno colpito il territorio delle Regioni Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio;

VISTO che nell'intero territorio comunale tali fenomeni hanno provocato danni diffusi al patrimonio edilizio, storico-artistico ed infrastrutturale determinando, in alcuni casi, una situazione di grave pericolo per la popolazione residente nel territorio comunale, causata dalle lesioni e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati con conseguente rischio di distacchi e/o crolli sulle aree pubbliche e private;

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 agosto 2016, con i quali è stato dichiarato, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27



Città di Matelica

Provincia di Macerata

dicembre 2002, n. 286, lo stato di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389, del 1 settembre 2016, n. 391, del 6 settembre 2016, n. 392, del 13 settembre 2016, n. 393, del 19 settembre 2016, n. 394, del 23 settembre 2016, n. 396, del 10 ottobre 2016, n. 399, del 31 ottobre 2016, n. 400, dell'11 novembre 2016, n. 405, del 12 novembre 2016, n. 406, del 15 novembre 2016, n. 408, del 19 novembre 2016, n. 414, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico in rassegna;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 settembre 2016 con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario per la ricostruzione nelle zone colpite dal sisma, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

CONSIDERATO che in diverse situazioni sussisteva l'assoluta necessità di ripristinare ed assicurare le minime condizioni di sicurezza sia all'interno dei centri abitati, sia sulle vie di collegamento dei medesimi;

VISTA la Circolare prot. n. UC/TERAG16/0047429 del 03/09/2016 con la quale il Dipartimento della Protezione Civile ha fornito le prime indicazioni operative ed attuative per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 2, della OCDPC n. 388/2016 determinando, in via generale, le tipologie di spesa che possono essere considerate ammissibili ai fini del rimborso, purché riferite con stretto nesso di causalità



Città di Matelica

Provincia di Macerata

alla fase emergenziale in atto e comunque finalizzate alle attività di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), e precisamente:

1. soccorso e prima assistenza;
2. allestimento aree/strutture temporanee di accoglienza;
3. gestione aree/strutture temporanee di accoglienza;
4. trasporti pubblici e privati;
5. sistemazioni alloggiative alternative;
6. noleggior e movimentazione materiali e mezzi;
7. misure provvisoriale eseguite sia attraverso interventi in somma urgenza sia in amministrazione diretta;
8. contributi di autonoma sistemazione;
9. gestioni rifiuti in conformità alla disciplina specificatamente prevista;

VISTA la Circolare prot. n. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 con la quale il Dipartimento della Protezione Civile ha fornito le seguenti precisazioni in merito alla procedura da seguire per l'attività dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) costituiti per supportare i Sindaci nell'attività di valutazione delle misure urgenti da adottare per la messa in sicurezza dei manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali:

- per messa in sicurezza temporanea post sismica si intende la riduzione dell'impatto che gli edifici danneggiati possono determinare sulla fruibilità e sicurezza dei luoghi e si realizza attraverso la rimozione delle cause che determinano la situazione di pericolo immediato in relazione allo scenario di danneggiamento prodotto dal terremoto;
- ci si riferisce alle situazioni in cui un manufatto danneggiato crea una situazione di pericolo per la pubblica incolumità, per cui si è reso necessario:
 - interrompere completamente o limitare drasticamente la circolazione stradale su strade pubbliche;
 - interrompere servizi pubblici;
 - sgomberare edifici non lesionati circostanti;
- l'attività di messa in sicurezza temporanea post sismica non va intesa come soluzione definitiva ma, esclusivamente, come un intervento che innalza temporaneamente il livello di sicurezza al fine di fronteggiare il significativo aumento del pericolo;
- la messa in sicurezza si attua mediante opere provvisoriale (come la predisposizione di perimetrazioni, barriere, puntellazioni, tirantature, cerchiature, ecc.) oppure, in casi estremi, lo smontaggio controllato o la demolizione/smaltimento parziale o completo dei manufatti edilizi non tutelati;
- le spese per gli interventi devono realizzarsi nel rispetto delle procedure diramate con nota prot. n. UC/TERAG16/0047429 del 03/09/2016;

VISTO che con nota prot. n. 6443 del 22/05/2017 si è provveduto a richiedere al Centro di Coordinamento Regionale (CCR) di Macerata l'attivazione del Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) per la messa in sicurezza temporanea post-sismica dell'edificio di civile abitazione ubicato in Vocabolo Tinte, n. 376, gravemente



Città di Matelica

Provincia di Macerata

danneggiato dal sisma del 2016, ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

VISTA la scheda di valutazione GTS del 15/06/2017, in cui vengono riscontrate alcune criticità relativamente all'edificio di civile abitazione ubicato in Vocabolo Tinte, n. 376 per i fronti prospicienti su strada comunale "Valche" come sotto riassunte:

- edificio che si presenta in stato di abbandono e di degrado generale;
- espulsione di materiale nell'angolo di unione dei maschi murari prospicienti la strada comunale "Valche";

CONSTATATO, pertanto, la necessità di provvedere alla messa in sicurezza e/o rimozione delle parti crollate, danneggiate o in precario stato che costituiscono potenziale pericolo per la pubblica incolumità.

VISTO il preventivo di spesa, redatto dall'UTC in data luglio 2017, in cui viene quantificata in € 8.000,00 la spesa stimata per l'esecuzione delle opere necessarie sopra accennate e come specificato nel sottostante quadro economico:

DESCRIZIONE	IMPORTO	TOTALE
Importo lavori a base d'asta	€ 3.766,37	
Importo oneri sicurezza inclusa	€ 102,80	
importo lavori manodopera non soggetti a ribasso	<u>€ 1.689,61</u>	
Importo lavori a misura	<u>€ 5.558,78</u>	€ 5.558,78
Somme a disposizione dell'Amministrazione		
IVA su lavori 22%	€ 1.222,93	
Fornitura di materiali ed opere da pagarsi su fattura, IVA compresa	€ 1.218,29	
sommano	€ 2.441,22	€ 2.441,22
	<u>TOTALE</u>	<u>€ 8.000,00</u>

RITENUTO di indire una procedura negoziata per l'affidamento dei lavori ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. d con le modalità della lett. b del D.Lgs 50/2016, trattandosi di lavori il cui importo è inferiore a € 40.000,00 ;

VISTO l'art. 75 del vigente Regolamento comunale per le forniture ed i servizi in economia che prevede la possibilità per tale genere di lavori di poter essere eseguito in economia, anche mediante affidamento diretto, per importi inferiori a €. 40.000,00, IVA esclusa;

INDIVIDUATE le ditte che presentano i requisiti di professionalità e competenza specifica come da elenco custodito nei documenti di gara;

Dichiarando di:



Città di Matelica

Provincia di Macerata

- non trovarsi nelle cause di inconferibilità od incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013, ovvero ai sensi del PTPC interno dell'ente, avendone reso dichiarazione, per quanto di sua conoscenza, e di non avere reso nuova dichiarazione modificativa ed integrativa, per fatti o condizioni sopravvenute, per quanto di sua conoscenza.
- non doversi astenere nell'adozione del presente provvedimento poiché non si trova in conflitto di interesse, anche potenziale, per quanto nella sua conoscenza, ai sensi dell'art. 6/bis della legge n. 241/1990
- non trovarsi in una situazione di interesse finanziario o conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 del DPR 62/2013, ovvero ai sensi del vigente Codice Comportamento interno dell'Ente, per rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni:
 - ne' in prima persona, ne' di suoi parenti o affini entro il secondo grado, ne' del coniuge o del convivente, che non hanno ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui si abbia avuto rapporti di collaborazione;
 - nessun rapporto è intercorso o intercorre con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate e con riferimento al presente provvedimento;
- 1. non trovarsi nelle condizioni di cui all'art.35-bis del D.Lgs. n. 165/2001(Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici) per essere stato condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, che comportano limitazioni alla assegnazione e partecipazione a funzioni e poteri nella P.A.;

VISTI i decreti sindacali n. 21 del 31/12/2016 con i quali sono state attribuite le funzioni previste dall'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

DETERMINA

- DI DARE ATTO che la premessa narrativa costituisce parte integrante del presente dispositivo;

- DI DARE ATTO che per l'intervento di messa in sicurezza dell'edificio di civile abitazione sito in Vocabolo Tinte, n. 376 ricorre l'urgenza, soprattutto in relazione al potenziale pericolo indotto sulla strada comunale Valche, per il quale non è possibile indugiare oltre;

- DI APPROVARE il preventivo di spesa, redatto dall'UTC in data luglio 2017, in cui viene quantificata in € 8.000,00 la spesa stimata per l'esecuzione delle opere necessarie sopra accennate e come specificato nel sottostante quadro economico:



Città di Matelica

Provincia di Macerata

DESCRIZIONE	IMPORTO	TOTALE
Importo lavori a base d'asta	€ 3.766,37	
Importo oneri sicurezza inclusa	€ 102,80	
importo lavori manodopera non soggetti a ribasso	€ 1.689,61	
Importo lavori a misura	€ 5.558,78	€ 5.558,78
Somme a disposizione dell'Amministrazione		
IVA su lavori 22%	€ 1.222,93	
Fornitura di materiali ed opere da pagarsi su fattura, IVA compresa	€ 1.218,29	
sommano	€ 2.441,22	€ 2.441,22
	<u>TOTALE</u>	<u>€ 8.000,00</u>

- DI INDIRE una procedura negoziata per l'affidamento dei lavori ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. d con le modalità della lett. b del D.Lgs 50/2016, trattandosi di lavori il cui importo è inferiore a €40.000,00;

- DI INDIVIDUARE alla gara di appalto le ditte che presentano i requisiti di professionalità e competenza specifica come da elenco custodito nei documenti di gara;

- DI IMPUTARE la somma di € 8.000,00 al cap. 2965 art. 1;

Il Responsabile dell'Istruttoria
f.to BURZACCA ENRICO

Il Responsabile del Settore
f.to Ronci Roberto

=====

Visto: per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, e per l'imputazione della spesa.

Matelica, li 01-09-2017

**Il Responsabile del Settore
Servizi Finanziari**

f.to Dott.ssa Antonella Pelucchini



Città di Matelica

Provincia di Macerata

